

**A.LI.SE.A. S.p.A.**

Capitale sociale Euro 415.000,00.= interamente versato

Sede legale: Jesolo (VE) – Via Cà Silis n. 16

Sede amministrativa: Jesolo (VE) – Via Cà Silis n.16

Registro delle Imprese di Venezia n. 03216770275

Codice fiscale e P.IVA n. 03216770275

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

di Veritas S.p.A.

**Relazione sulla gestione a corredo del documento di bilancio  
relativo all'esercizio 2014**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile di Euro 114.427,08.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 533.446 e dedotte le relative imposte di esercizio pari ad Euro 419.019, rimane definito il predetto utile.

Si riporta in maniera sintetica il documento di bilancio nel prospetto che segue:

<b><u>Stato Patrimoniale</u></b>		
<b><u>Attivo</u></b>		
A) Crediti verso soci	Euro	
B) Immobilizzazioni	Euro	11.616.494

C) Attivo circolante	Euro	18.661.364
D) Ratei/Risconti attivi	Euro	186.227
<b><u>Totale dell'attivo</u></b>	<b>Euro</b>	30.464.085
<b><u>Passivo e netto</u></b>		
A) Patrimonio netto	Euro	2.365.707
B) Fondi rischi ed oneri	Euro	7.588.191
C) T. F. R. lav. sub.	Euro	382.313
D) Debiti	Euro	19.208.120
E) Ratei passivi	Euro	919.754
<b><u>Tot. passivo e netto</u></b>	<b>Euro</b>	30.465.085
Conti d'ordine	Euro	2.335.142
<b><u>Conto Economico</u></b>		
A) Valore della produzione	Euro	21.853.216
B) Costi della produzione	Euro	20.936.628
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(97.371)
D) Rettifiche di valore	Euro	0
E) Prov. ed oneri straord.	Euro	(285.771)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>533.446</b>
Imposte anticipate e differite	Euro	198.781
Imposte reddito esercizio	Euro	(617.800)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>114.427</b>

La ripartizione del capitale sociale di Alisea è la seguente:

- Veritas S.p.A. titolare di n. 62.120 azioni pari al 74,84% del capitale sociale;
- Comune di Jesolo titolare di n. 18.588 azioni pari al 22,40% del capitale sociale;
- Comune di Eraclea titolare di n. 830 azioni pari al 1% del capitale sociale;
- Comune di Ceggia titolare di n. 664 azioni pari al 0,8% del capitale sociale;
- Comune di Torre di Mosto titolare di n. 498 azioni pari al 0,6% del capitale sociale.
- Comune di Fossalta di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.
- Comune di Musile di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.
- Comune di Noventa di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.

Le attività svolte dalla società riguardano il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e spazzamento di strade, vie e piazze presso i territori dei Comuni dei Comuni soci, a partire dal 02 maggio 2014, presso il Comune di Cavallino – Treporti e dal 26 gennaio 2015 presso il Comune di San Donà di Piave: in riferimento a questi ultimi due Comuni, come vedremo, Alisea S.p.A. svolge il servizio quale società di secondo livello del Gruppo Veritas ed articolazione territoriale della capogruppo.

Per i Comuni a vocazione turistica quali Jesolo ed Eraclea e dal mese di maggio 2014 anche per il Comune di Cavallino – Treporti, il servizio di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche, principalmente

alberghi, ristoranti, pizzerie ecc., è stato effettuato secondo la modalità del “porta a porta” che prevede, con frequenza giornaliera, durante la stagione estiva, la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto (secco, umido, vpl, carta), con contenitori dedicati consegnati in comodato d'uso alle utenze stesse.

Per i Comuni di Jesolo ed Eraclea inoltre, è eseguita la pulizia dell'arenile e, per il primo, la raccolta differenziata serale dei rifiuti presso gli appositi contenitori collocati lungo l'arenile.

L'entroterra dei predetti Comuni a vocazione turistica è servito secondo la modalità del “porta a porta” durante tutto l'arco dell'anno così come avviene per i rimanenti Comuni di Ceggia, Torre di Mosto, Musile di Piave, Noventa di Piave e Fossalta di Piave.

Altra importante attività riguarda, come di seguito riportato, la gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti urbani di Piave Nuovo che oltre a garantire lo smaltimento della frazione secca/indifferenziata dei rifiuti raccolti presso i territori dei Comuni soci, riceve i conferimenti di rifiuti provenienti anche da altri Comuni già appartenenti alla Provincia di Venezia ed ora integranti il Consiglio di Bacino.

#### RISULTATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso dell'anno 2014 la Regione Veneto con la DGRV n. 288/14 ha rivoluzionato il metodo per il calcolo della raccolta differenziata con valore retroattivo a far data dal 01/01/2014, penalizzando i valori già conseguiti.

Tuttavia, ai fini della presente relazione, di seguito vengono riportati valori della raccolta differenziata considerando, invece, il metodo applicato negli anni scorsi al fine di poter compararne il dato.

Per l'anno 2014 nel Comune di Jesolo la percentuale complessiva di raccolta differenziata sfiora il 44%. In particolare, nelle zone in cui la raccolta avviene secondo la modalità "porta a porta" – Jesolo Paese e frazioni - e che coinvolge circa 4.600 utenze domestiche, la percentuale media raggiunta supera il 65%.

Nel Comune di Ceggia la percentuale di raccolta differenziata supera l'85%; nel Comune di Torre di Mosto supera il 74%; nel Comune di Eraclea la percentuale è aumentata e supera il 68%, un dato significativo se si tiene conto della vocazione turistica del territorio.

Presso il Comune di Noventa di Piave la percentuale di raccolta differenziata è raggiunge circa il 73%, in aumento rispetto all'anno precedente, nel Comune di Fossalta di Piave raggiunge il 74%, nel Comune di Musile di Piave supera il 73% .

Nel corso del 2014 i valori sono leggermente aumentati in quasi tutti i Comuni serviti.

Si tratta, senza dubbio, di percentuali significative e tuttavia suscettibili di ulteriori miglioramenti anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione oltrechè con interventi di controllo e provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che non applicano le misure minime di differenziazione dei rifiuti e di loro corretto conferimento al servizio pubblico.

Applicando, invece, la formula di calcolo della percentuale di raccolta differenziata così come introdotta dalla delibera regionale n. 228/14 per l'anno 2014 i valori diminuiranno per ciascun Comune, infatti la formula è molto più penalizzante ed è così definita:

$$\frac{\text{Tot racc.ta diff. al netto degli scarti VPL} + \text{Sr} + \text{Ir}}{\text{Tot racc.ta (diff.+indiff non sono compresi inerti e spiaggiato)}} \times 100$$

Tot racc.ta (diff.+indiff non sono compresi inerti e spiaggiato)

VPL: vetro, plastica e lattine (alluminio)

Sr: spazzamento a recupero al netto degli scarti

Ir: Ingombranti a recupero al netto degli scarti

La novità introdotta con la nuova delibera consiste nel fatto che il calcolo della percentuale di raccolta differenziata viene effettuato al netto degli scarti della frazione multimateriale.

Qualora le frazioni ingombranti e spazzamento vengano conferite presso un impianto di recupero, queste verranno imputate a numeratore con conseguente incremento della percentuale complessiva.

Per tale motivo, Alisea s.p.a. sta provvedendo ad organizzare il conferimento di suddette frazioni di rifiuto provenienti dai Comuni serviti presso impianti di recupero.

Qualora la percentuale di raccolta differenziata non superi il 65% previsto dalla norma, verrà applicata la formula prevista per la %RDE (percentuale raccolta differenziata ai fini dell'ecotassa regionale) indicata nella delibera regionale n. 288/14 (adottata nel mese di marzo 2014 e con valenza retroattiva, al 01/01/2014) che introduce nel calcolo alcuni fattori correttivi quali le quantità relative al compostaggio domestico (anch'esso calcolato con la nuova formula penalizzante rispetto a quella in vigore l'anno scorso) e un coefficiente per i Comuni con elevato flusso turistico: quest'ultimo più penalizzante rispetto a quello già in vigore (in quanto consente un punteggio massimo pari a 3 punti percentuali e non un coefficiente correttivo come fino al 31/12/2013).

In tal maniera, con l'applicazione del nuovo criterio introdotto dalla delibera regionale, la percentuale di raccolta differenziata complessiva ai fini del calcolo dell'ecotassa (%RDE) diminuisce per tutti i Comuni

serviti.

### PERSONALE

L'organico medio annuo equivalente per il 2014 è stato pari a 167 unità.

Complessivamente gli operatori impiegati nei territori dei Comuni soci presso i quali vengono svolti i servizi di raccolta e spazzamento sono stati in media n. 114 unità nel periodo invernale (da ottobre ad aprile), ai quali si sono aggiunti nel periodo estivo ulteriori n. 55 operatori per un totale di n. 169 unità intese in valore assoluto.

Agli operatori sopra indicati si devono aggiungere gli addetti all'impianto di smaltimento di Piave Nuovo: sono state utilizzate in media n. 9 unità durante il periodo invernale, mentre nel periodo estivo sono scese a n. 8 unità.

Al 31.12.2014 risultano impiegati all'ufficio TIA/TARES, dal 2014 TARI, n. 7 addetti, a cui si sono aggiunti n. 3 addetti in distacco da Veritas s.p.a.; essi effettuano tutte le attività di bollettazione, accertamento, recupero evasione, sollecito insoluti, variazione dati, relazioni con il pubblico per i servizi svolti nei Comuni di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave.

Gli uffici TIA/TARES seguono ed effettuano direttamente la materiale attività di riscossione della tariffa di igiene ambientale dei Comuni soci sopra richiamati.

I Comuni soci di Torre di Mosto, Ceggia e Fossalta di Piave nel 2014 hanno effettuato l'attività di riscossione della TARI per proprio conto.

Al 31.12.2014 risultano impiegati presso gli uffici tecnici ed amministrativi n. 14 dipendenti, n. 1 unità in distacco da Veritas s.p.a.

e n. 2 interinali (quest'ultimi in sostituzione temporanea di dipendenti in maternità), che svolgono l'attività di progettazione, controllo della qualità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, l'attività contabile, l'attività di call-center, relazioni sindacali, rapporti con il personale, ufficio approvvigionamenti di beni e servizi, di direzione amministrativa generale e settoriale, sia in riferimento alle attività operative svolte presso i Comuni soci sia in riferimento ad ogni altro rapporto istituzionale e non, con enti, società, soggetti terzi.

Dal mese di maggio 2014, più precisamente dal 02 maggio, Alisea S.p.A. svolge il servizio di igiene ambientale presso il Comune di Cavallino – Treporti e a tale scopo, si sono aggiunti n. 21 dipendenti a tempo indeterminato (provenienti dal gestore precedente) e n. 05 in distacco da Veritas S.p.A.

A far data dal 26 gennaio 2015, il Gruppo Veritas, al fine di attivare processi di efficientamento, ha incaricato la società controllata Alisea S.p.A. di svolgere il servizio di igiene ambientale presso il comune di San Donà di Piave acquisendo in distacco n. 47 dipendenti a tempo indeterminato.

Si tratta di un'iniziativa avente per oggetto l'avvio di sinergie con i limitrofi cantieri dei Comuni di Musile di Piave, Fossalta di Piave e Noventa di Piave che assieme al Comune di San Donà di Piave integrano un' unica area omogenea: sono in atto iniziative volte ad ottimizzare e razionalizzare i servizi svolti presso questi territori al fine di rendere maggiormente efficiente la loro gestione.

In tal maniera alla data di stesura della presente relazione l'organico di Alisea S.p.A. è così composto: n. 151 dipendenti a tempo indeterminato e n. 58 in distacco dal Gruppo Veritas.

Il costo complessivo del personale impiegato durante l'esercizio 2014,

comprensivo dei contributi previdenziali, della quota TFR e dei costi correlati, risulta essere pari ad Euro 7.083.252, in aumento rispetto allo scorso esercizio di euro 722.085 per effetto, come detto, dello svolgimento del servizio presso il comune di Cavallino-Treporti.

Il costo del personale compendia la retribuzione incentivante (produttività) definita dall'azienda con le rappresentanze sindacali: si tratta di un accordo sottoscritto nel 2009 con validità quadriennale, successivamente prorogata a tutto il 2014.

Esso individua precisi obiettivi e collega il premio di produttività ad economie complessive ottenute dall'azienda, grazie al contributo dei dipendenti nell'oggettivo miglioramento della qualità del servizio e delle prestazioni complessivamente svolte.

Nel mese di febbraio, l'azienda assieme alle organizzazioni sindacali ha rinnovato anche per il 2015 tale accordo, è stata tuttavia prevista una commissione bilaterale (azienda – oo.ss) per disciplinare in maniera più puntuale e precisa alcune parti dell'accordo, tenuto conto delle diverse esigenze di svolgimento dei servizi nell'ambito dei territori comunali serviti.

Per quel che concerne l'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi (voce A1 in bilancio) si veda la tabella di pag. 131 ed in particolare la relativa nota esplicativa.

#### MEZZI ED ATTREZZATURE

Nel 2014 il parco mezzi di Alisea, considerate tutte la attività e i reparti operativi, risulta complessivamente costituito da n. 118 mezzi e comprende macchine operatrici, autocarri e motocarri per la raccolta, lo spazzamento e per l'attività di smaltimento dei rifiuti, inclusa

l'imbarcazione utilizzata per la rimozione dei rifiuti galleggianti spesso presenti in particolar modo nel fiume Sile.

Si aggiungono, inoltre, le attrezzature, i cestini, i cassonetti, i contenitori impiegati per le diverse tipologie di raccolta differenziata. L'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature è avvenuta prevalentemente per il tramite del leasing finanziario.

I canoni di leasing di competenza ammontano complessivamente ad Euro 687.766, comprensivi dei costi accessori, mentre i costi per i noleggi ammontano complessivamente ad euro 1.498.884.

La spesa per la manutenzione dei beni strumentali, propri e di terzi, nel complesso è stata pari a circa Euro 709.810.

Tali componenti negative sono risultati superiori rispetto allo scorso esercizio per effetto dei noli e delle manutenzioni sostenute per l'effettuazione del servizio nel comune di Cavallino-Treporti

Da analisi interne svolte durante il 2009, a partire dall'effettiva organizzazione aziendale allo stato attuale, fino a quando non verrà realizzata la nuova Stazione di Travaso di Jesolo in Via La Bassa Nuova, considerato che la società non è dotata di una propria officina per effettuare le riparazioni e le manutenzioni dei mezzi aziendali e tenuto conto della tipologia dei servizi svolti e della stagionalità nei Comuni a vocazione turistica, è stato ritenuto conveniente utilizzare parte del parco mezzi necessario allo svolgimento dei servizi secondo la forma del noleggio.

I mezzi a noleggio sono stati utilizzati nel corso del 2014 con la seguente suddivisione:

- 3 mezzi stagionali a 6 mesi (aprile-settembre): 1 da 23 mc, 1 da 10 mc e 1 da 5 mc per Jesolo;

- 6 mezzi stagionali a 5 mesi (maggio-settembre) 2 da 5 mc e 1 da 14 mc per Jesolo, 2 da 14 mc e 1 da 5 mc per Eraclea;
- 5 mezzi annuali: 1 da 10 mc per Jesolo e 4 da 14 mc: 1 per Jesolo, 2 per Eraclea, 1 per Torre di Mosto.
- 2 mezzi stagionali da 7 mc a 5 mesi (maggio-settembre): 1 per Cavallino – Treporti e 1 per Musile di Piave;
- 12 mezzi annuali: 6 da 7 mc di cui n. 2 per Fossalta di Piave, n. 2 per Noventa di Piave e n. 2 per Musile di Piave, n. 3 da 18 mc: uno per ciascun Comune precedentemente elencato e n. 3 da 23 mc di cui n. 2 per Musile di Piave e n. 1 per Noventa di Piave;

Come detto, partire dal 02 maggio 2014 il servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Cavallino è svolto da Alisea S.p.A..

Ciò ha comportato la necessità dell'acquisizione dei mezzi già utilizzati dai gestori precedenti del cantiere suddetto.

La Società ha pertanto stipulato n. 2 distinti contratti:

- un comodato d'uso gratuito con Veritas s.p.a. riguardante n. 5 mezzi annuali per il servizio di raccolta ingombranti (n. 2 scarrabili, n. 2 pianali con gru e n. 1 autovettura);
- un contratto di noleggio stipulato con Aimeri Ambiente s.r.l. avente durata fino al 31/12/2015.

I mezzi a noleggio sono i seguenti:

- n. 23 mezzi annuali: 1 da 27 mc, 2 da 23 mc, 3 da 22 mc, 1 da 10 mc, 9 da 7 mc, 1 pianale, 5 da 5 mc ed 1 spazzatrice da 6 mc (in corso d'anno sono stati riconsegnati: la spazzatrice da 6 mc, 2 da 7 mc, 1 da 27 mc, 1 da 22 mc; risulta non essere mai stato

consegnato 1 da 5 mc; 1 da 7 mc è stato ripristinato nel funzionamento da novembre);

- n. 5 mezzi da 7 mc stagionali (dal 22/05 al 15/09).

#### CONSUMI CARBURANTI

Il costo per carburante e lubrificanti relativo all'esercizio 2014 è di circa Euro 860.711. In analogia a quanto sopra riportato con riferimento alle spese per noli e manutenzioni, l'incremento rispetto al precedente esercizio è da ascrivere allo svolgimento del servizio anche nel comune di Cavallino-Treporti a decorrere dal mese di maggio.

#### IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI PIAVE NUOVO

L'attività di gestione dell'impianto di smaltimento di Piave Nuovo ha un ruolo fondamentale nella formazione del risultato d'esercizio.

Le quantità complessivamente smaltite nel 2014 presso l'impianto di Piave Nuovo si sono assestate nella misura di complessive ton. 41.249,02 di cui ton. 3.530,34 di rifiuto spiaggiato. L'aumento dei conferimenti rispetto al 2013, di circa 1.770 tonnellate, non deve trarre in inganno, si conferma, infatti, anche per il 2014, il trend negativo dei conferimenti di RSU (rifiuto secco indifferenziato) che registrano un calo di circa 4.600 tonnellate rispetto all'anno precedente. L'aumento complessivo dei conferimenti è determinato infatti da un consistente aumento degli smaltimenti di RSA (sovalli del trattamento degli RSU) provenienti dagli impianti di recupero delle Società del Gruppo Veritas. Si ricorda a tal proposito, che su tali rifiuti si applica una Tariffa di smaltimento di soli 89,51 €/ton, contro la Tariffa prevista per lo smaltimento degli RSU pari a 132,19 €/ton.

I fattori che hanno portato alla ulteriore diminuzione dei conferimenti di

RSU sono sostanzialmente quelli di seguito descritti:

- la Circolare Ministeriale del 6 agosto 2013 del Ministero dell'Ambiente, che ha costretto, per il periodo iniziale del 2014, da gennaio fino alla metà del mese di maggio, a conferire il rifiuto secco indifferenziato, anche proveniente dall'attività di Raccolta Differenziata spinta, presso gli impianti della Società Ecoprogetto. La Circolare del Ministero aveva infatti inteso rendere esecutivo l'art. 7 del D.Lgs. 36/2003 (normativa discariche), relativo all'obbligo di pretrattamento dei rifiuti prima della loro collocazione in discarica. Le società del Gruppo Veritas, in seguito a tale Circolare, hanno posto uno specifico quesito alla Regione Veneto, chiedendo se la norma, secondo quanto riportato nella Circolare Ministeriale, si doveva intendere applicabile anche ai rifiuti raccolti nelle aree territoriali ove si raggiungono elevate percentuali di Raccolta Differenziata. Nel mese di febbraio del 2014 la Regione del Veneto, Dipartimento Ambiente, è intervenuta in merito allo smaltimento del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) in discarica. La Regione Veneto ha indicato che il RUR proveniente da aree territoriali con una percentuale di RD non inferiore al 65% possa essere smaltito direttamente in discarica senza alcuna operazione di pretrattamento. In seguito a tale presa di posizione della Regione, Alisea e Veritas hanno inviato una comunicazione agli organi Istituzionali competenti, Regione, Provincia, AATO Venezia Ambiente e a tutti i Comuni soci, con la quale preso atto di quanto chiarito dal Dipartimento Ambiente della Regione, si comunicava che in assenza di ulteriori osservazioni da parte degli organi competenti si sarebbe proceduto a conferire presso la discarica di Piave Nuovo il rifiuto

secco residuo raccolto nelle aree territoriali nelle quali si supera il 65% di RD.

In assenza di altre osservazioni, a partire dal 19 maggio 2014, sono ripresi i conferimenti a discarica del Rifiuto Secco da Raccolta Differenziata di tipo domiciliare.

- un consistente calo degli smaltimenti di rifiuti spiaggiati grazie all'intervento dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Jesolo, che ha permesso di avviare, nel 2014, gran parte dello spiaggiato, ad impianti di recupero, dimezzando di fatto la quantità smaltita in discarica;
- il generale calo, anche nel 2014, nella produzione di rifiuti dovuto in buona sostanza alla perdurante crisi economica oltre all'estensione sempre crescente delle raccolte differenziate.

In riferimento alle quantità smaltite in discarica è stato conseguito un fatturato pari ad Euro 4.130.469 rispetto ad Euro 4.514.845 relativo all'esercizio 2013.

A seguito del consistente calo dei conferimenti di rifiuto secco indifferenziato, la cui tariffa è stata calcolata e parametrata dalla Provincia di Venezia in riferimento a tutte le opere da realizzare come stabilito dall'autorizzazione originaria (oltrechè la gestione dell'impianto), dovrà essere rivisto integralmente l'assetto delle prescrizioni e quindi dei correlati adempimenti, in relazione alle reali capacità economiche per far fronte alle stesse.

Come già riportato nella Relazione relativa al bilancio di esercizio 2013, è in atto, all'interno del Gruppo lo studio di alcuni scenari futuri, in fase di sviluppo e di condivisione sia con il Comune di Jesolo, titolare del 100% delle quote della società Jesolo Patrimonio s.r.l., formale

proprietaria della discarica di Piave Nuovo, sia con la Provincia di Venezia per proporre e individuare possibili variazioni dell'autorizzazione in essere.

In particolare con la Provincia di Venezia o nuovo Ente preposto, con molta probabilità il nuovo assetto autorizzativo potrà essere definito in sede di rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale definitiva il cui iter, già iniziato nel 2009, con deposito da parte della società di documentazione che indica, in riferimento al prosieguo dell'attività e delle opere da realizzare, una tariffa superiore a quella provvisoriamente autorizzata, oltreché criteri di realizzazione delle opere prescritte alternativi rispetto a quelle stabilite dall' Ente Provinciale, per contenere al massimo i relativi costi.

La situazione che è venuta a determinarsi negli ultimi tempi, è motivo di preoccupazione per il consiglio di amministrazione.

Aldilà delle necessarie variazioni che dovranno intervenire nelle prescrizioni dell'autorizzazione dell'Ente Provinciale, dovranno essere individuate in tempi molto celeri le misure da adottare per mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto di Piave Nuovo.

Dovrà essere necessariamente coinvolto il Comune di Jesolo, in qualità di proprietario dell'impianto di smaltimento (attraverso la partecipata Jesolo Patrimonio s.r.l.), la società Veritas s.p.a. e più in generale il Gruppo per comprendere quali e quanti rifiuti compatibili con il nuovo regime di conferimento possano essere smaltiti presso la discarica di Piave Nuovo.

Le misure da adottare dovranno essere definite con urgenza: in caso contrario il sistema dei costi in essere riguardanti gli ammortamenti, la

gestione in senso lato e le attività riferite all'impianto incideranno in misura considerevole nella determinazione del risultato dell'esercizio economico in corso.

Il quadro attuale riferito alla discarica di Piave Nuovo si complica considerando il fatto che gran parte dei costi complessivi riguardanti la gestione, non godono di un sufficiente grado di flessibilità, dal momento che gran parte di essi si riferiscono ad attività prescritte dagli enti competenti e pertanto non sono agevolmente modificabili in funzione delle quantità di rifiuto in ingresso.

Talvolta, infatti, prescindono dalle stesse, vedi a titolo di esempio, i costi relativi allo smaltimento e trattamento del percolato i cui costi sono sensibilmente aumentati nell'esercizio 2014 rispetto quello precedente - Euro 751.000 nel 2014 rispetto ad Euro 422.000 circa nel 2013 - (dovuti per larga parte alle numerose piogge intervenute nell'anno), il sistema di analisi e controlli, i costi per la captazione del biogas, l'intero sistema degli ammortamenti in atto, il costo dei finanziamenti in corso, (nonché, sul mero versante finanziario, la restituzione dei medesimi), ect.

Per far fronte alla situazione, nel 2014 sono state adottate da Alisea misure atte a contenere i costi di gestione in primis con una riduzione del personale impiegato presso la discarica e l'ottimizzazione dello stesso, e la chiusura dell'impianto di trattamento del percolato in quanto ormai obsoleto e antieconomico e l'utilizzo di impianti del gruppo, che ha permesso un contenimento dei costi di smaltimento per effetto del minor utilizzo di gas tecnologico e reagenti chimici.

La chiusura dell'impianto e lo smaltimento del percolato nell'ambito del Gruppo ha comportato, per converso, risparmi nella gestione complessiva del processo (in primis il gas utilizzato per il

funzionamento dell'impianto e i costi per l'acquisto di reagenti chimici).

Per maggiore completezza, si evidenzia che anche per il 2015, è stato prorogato, fino al 31 dicembre, l'articolo 6 comma 1, lettera p) del decreto legislativo 13/01/2003 n. 36 (non ancora applicato nell'anno 2014 e precedenti per effetto dell'ennesima proroga intervenuta). L'abrogazione di questo articolo è stata più volte discussa ma non ancora decisa, anche se in palese contrasto con la norma sul pretrattamento. L'articolo 6 del D.Lgs. 36/2003 stabilisce, infatti, alcuni criteri e soprattutto i requisiti che devono possedere i rifiuti destinati a discarica. In particolare il potere calorifico inferiore (PCI) contenuto nel rifiuto secco indifferenziato, non deve superare prestabiliti valori (13.000 kJ/kg). Il rifiuto secco indifferenziato proveniente dalla raccolta differenziata, effettuata secondo il metodo del porta a porta, quasi certamente non rientrerà nei predetti parametri. Naturalmente questi aspetti normativi riguardano la raccolta e gli smaltimenti effettuati in tutti i Comuni d'Italia.

Con Determinazione n. 3657/2013 del 13 novembre 2013 della Provincia di Venezia, la tariffa di smaltimento in discarica, di cui all'art. 3 della determinazione prot. 2802/2011 del 22 novembre 2011 prevista in €/ton 126,07 è stata modificata in applicazione della variazione ISTAT gennaio 2011 dicembre 2012 che ha comportato l'aumento a €/ton 129,60 dal 01/01/2012 al 31/12/2012 e a €/ton 132,19 a far data dal 01/01/2013 e tuttora applicata.

Per quel che concerne gli accantonamenti riguardanti la discarica di Piave Nuovo alla data del 31/12/14 il fondo post mortem ammonta ad Euro 7.560.204.

Nel libretto cointestato con la Provincia di Venezia risultano accantonate somme per un importo di Euro 3.519.667 (interessi attivi compresi) sempre destinate alla fase di gestione della fase di post mortem.

Nel 2013 è stata realizzata la vasca denominata P1 con capacità di circa 25.000 tonnellate di rifiuti.

Nel corso del 2015 sarà realizzata una nuova vasca a completamento della parte nord del lotto ovest. La vasca denominata Q, avrà una capacità di circa 20.000 tonnellate.

La gestione della discarica, di fatto, comporta un'anticipazione dei costi (vedi ad esempio la realizzazione delle vasche di conferimento dei rifiuti) rispetto ai correlati ricavi (conferimenti dei rifiuti) e questo, come già riportato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti ha reso necessario il ricorso al finanziamento bancario per dare copertura al conseguente fabbisogno finanziario correlato.

L'indebitamento a lungo termine si collega all'attività di investimento presso il sito della discarica ed esso si assesta alla data del 31/12/2014 nella misura pari ad Euro 6.406.218, di cui Euro 5.500.000 per il finanziamento con BIIS Banca e per Euro 906.218 per il finanziamento con il socio Comune di Jesolo.

In considerazione della complessiva riduzione dei conferimenti annuali rispetto all'originaria programmazione indicata dall'Ente Provinciale al momento dell'avvio della realizzazione dell'ampliamento della discarica

di Piave Nuovo (lotto ovest) e l'intervenuta proroga del termine di concessione d'uso dell'impianto da parte del Comune di Jesolo, in data 30.12.2014 il Comune di Jesolo, con delibera n. 392, ha stabilito di suddividere il canone residuo dovuto dalla società per l'utilizzo del lotto Ovest della discarica fino al 31.12.2049, comprendendo quindi anche il periodo di post-esercizio.

La diminuzione dei conferimenti di rifiuto secco indifferenziato e quindi la diminuzione dei ricavi correlati all'attività dell'impianto di smaltimento generano delle tensioni nel bilancio aziendale. Infatti, se da un lato il sistema costi afferenti all'attività di smaltimento è rigido dall'altro, i costi comuni della società non possono trovare adeguata ripartizione nei due settori, impianti e servizi, e ciò genera una situazione di incremento dei costi con sempre maggiore difficoltà di copertura, in considerazione dell'attuale fase di stallo dei servizi.

La situazione è di difficile controllo.

Il consiglio di amministrazione è preoccupato in relazione alla situazione che si prospetta.

\* ^ \* ° ^ ° ^ \*

Secondo la programmazione dei lavori già richiamata nella precedente relazione, nel mese di ottobre 2014 sono stati avviati i lavori di allargamento del ponte consortile e di allestimento della passerella ciclo-pedonale: si tratta di lavori necessari per la prosecuzione della pista ciclo-pedonale che collega il tratto Cà Pirami – Jesolo Centro.

La realizzazione della pista ciclo-pedonale è espressamente prevista nel decreto di autorizzazione dell'ampliamento del lotto Ovest della discarica di Piave Nuovo, quale opera di compensazione.

Secondo il cronoprogramma i lavori proseguiranno fino al mese di

ottobre 2015, tuttavia nei mesi estivi ossia da metà maggio a metà settembre verrà consentito l'attraversamento del ponte a senso unico alternato.

Ciò è stato comunicato sia al Comune di Jesolo sia ai Comitati di zona. Terminata la realizzazione della passerella, i lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale proseguiranno nel tratto verso Jesolo Centro e quindi successivamente terminati nel tratto Cà Pirami – Passarella di Sotto.

#### IMPIANTO DI CAPTAZIONE E SFRUTTAMENTO ENERGETICO DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DISCARICA DI PIAVE NUOVO.

Come riportato nelle precedenti relazioni di bilancio di esercizio, in data 27/12/2012 è stata avviata la produzione di energia elettrica con l'immissione della stessa in rete, in seguito all'avvio del nuovo impianto di cogenerazione per la captazione e sfruttamento energetico del biogas prodotto dal nuovo lotto ovest della discarica di Piave Nuovo.

In seguito alle verifiche ispettive condotte nel corso del 2013, il Gestore dei Servizi Energetici ha rilevato due non conformità di natura tecnica rispetto al progetto autorizzato dalla Regione Veneto, contestando l'effettiva data di entrata in esercizio del nuovo impianto.

Tale contestazione ha portato al diniego, da parte del Gestore, all'accoglimento della domanda di incentivazione secondo il DM 12/12/2008, incentivazione che avrebbe portato al riconoscimento di una Tariffa Onnicomprensiva di 180,00 €/MW.

Avverso tale decisione del GSE, Alisea, assistita dallo Studio Legale NCTM di Roma, ha presentato ricorso al TAR del Lazio in quanto

Tribunale competente per quanto riguarda i contenziosi tra i produttori di energia e il Gestore dei Servizi Energetici.

Il ricorso, depositato in data 31 ottobre 2013, è stato discusso in camera di consiglio, innanzi alla terza sezione del TAR del Lazio, in data 30 gennaio 2014. In tale sede sono state rappresentate dai Legali di Alisea le ragioni di urgenza per fissare al più presto un'udienza per definire il giudizio con sentenza.

Nelle more del giudizio, Alisea, con il supporto dello Studio Legale, ha richiesto al GSE l'attivazione di una posizione di ritiro dedicato (RID) per il riconoscimento, salvo futuri conguagli, della Tariffa Minima Garantita (TMG) fissata, per il 2013, in circa 80,00 €/MWh e per il 2014 in circa 50,00 €/MWh . La richiesta è stata accolta e la posizione RID è stata attivata in data 30/12/2013.

In riferimento alla produzione di energia elettrica sviluppata nel corso del 2014, circa 3.758.000 kW, secondo la tariffa di mercato sopra riportata, è stato indicato un ricavo pari a circa Euro 188.000,00.

Alla luce di un incontro intervenuto in data 07/03/2014 con i propri legali, quest'ultimi già in contatto con il Gestore e di una successiva corrispondenza, tuttora in essere, valutate anche le conseguenze negative di una sentenza non favorevole del TAR del Lazio, si è deciso di non proseguire nell'azione di ricorso richiedendo, invece, l'iscrizione ai registri informatici per l'accesso alla tariffa incentivante di 99,00 €/MW così come previsto dal DM 6 luglio 2012.

Nonostante l'iscrizione ai registri sia avvenuta con successo, il GSE, con impropria e arbitraria interpretazione della norma ha nuovamente

negato, in data 9 febbraio 2015, l'accesso agli incentivi con nuove e diverse contestazioni rispetto al primo diniego. Alisea ha impugnato il diniego e opporrà ricorso avanti il T.A.R. del Lazio entro la data del 9 aprile p.v..

Da un punto di vista meramente tecnico si evidenzia come nel corso del 2014 la produzione di energia elettrica sia incrementata di circa 1.000.000 di kW rispetto al 2013, grazie ad un funzionamento del gruppo di generazione di 7.450 ore/anno, con una produzione oraria media di 505,00 kWh; obiettivo che era stato prefissato e positivamente raggiunto.

#### STAZIONE DI TRAVASO ED ECOCENTRO

La società è chiamata ad attuare altri importanti investimenti riguardanti il settore dei servizi di raccolta e spazzamento.

Si tratta, in particolare, della sistemazione dell'ex-Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova oltre al completamento della Stazione di Travaso presso il sito della discarica di Piave Nuovo.

Il Comune di Jesolo ha già deliberato lo stanziamento dei fondi per la bonifica preliminare dell'area di Via La Bassa Nuova interessata dalla presenza di ceneri e rifiuti derivanti dall'attività dell'ex inceneritore; la bonifica consentirà la successiva realizzazione dei lavori previsti.

Dal 25 febbraio 2012 l'attività di travaso dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate "porta a porta" e "stradali" dei comuni soci, avviene presso la Stazione di Travaso di Via Pantiera che insiste in un'area adiacente alla discarica di Piave Nuovo.

Per quanto riguarda la Stazione di Travaso il Consiglio di

Amministrazione tenuto conto del fatto che non è più necessario svolgere l'attività di pre-trattamento presso la medesima prima del conferimento del rifiuto secco indifferenziato a discarica, secondo il chiarimento della Regione Veneto intervenuto, nel mese di febbraio del 2014, in seguito alla Circolare Ministeriale del 6 agosto 2013, ha deciso di rivedere il progetto iniziale per il rifacimento della Stazione attuale, approvato dalla Provincia di Venezia, proponendo una modifica sostanziale, anche in considerazione del fatto che gran parte dell'attività di trasferimento dei rifiuti verrà svolta presso la stazione di travaso di Piave Nuovo.

Il progetto di sistemazione dell'area di via La Bassa Nuova prevede inoltre la realizzazione della sede amministrativa, gli spogliatoi per il personale operativo, l'area di ricovero e lavaggio dei mezzi ed eventualmente, laddove possibile, l'officina aziendale.

L'area della vecchia Stazione di Travaso è tuttora utilizzata come ecocentro comunale; con Delibera di Giunta, il Comune di Jesolo, ha autorizzato l'attività dell'ecocentro in tale area fino al 31 dicembre 2015 salvo ulteriori proroghe dei termini.

La proposta di progetto di rifacimento della Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova, in fase di esame in questi giorni, comprende anche l'ipotesi, già condivisa con il Comune di Jesolo, per la realizzazione del nuovo Ecocentro Comunale in un'area prossima all'attuale sito e già di proprietà dell'Ente Comunale ora in concessione alla Società Jesolo Patrimonio.

L'Ecocentro, com'è noto, ha una funzione fondamentale per garantire il corretto svolgimento dell'intero ciclo della raccolta differenziata. Presso questo, infatti, i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti e/o materiali che non possono essere conferiti direttamente nei contenitori

in uso presso le proprie abitazioni o i raccoglitori utilizzati per la raccolta differenziata stradale (vedi a titolo di esempio non esaustivo rifiuti ingombranti, elettrodomestici, oli esausti, ramaglie ect.).

Nel 2014 è stato esteso l'orario di apertura dell' ecocentro dando la possibilità ai cittadini di Jesolo, di accedere allo stesso per cinque giorni alla settimana, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Tale servizio potrà essere certamente migliorato grazie alla realizzazione di un nuovo e più moderno centro di raccolta.

#### TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE – TARES - TARI E ATTIVITA' DELL'UFFICIO CLIENTI

La legge n. 147 del 27/12/2013 ha innovato, per l'anno 2014, il quadro normativo di riferimento riguardante il tributo dovuto per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti.

Il comma 639 della legge n. 147/2013, infatti, ha istituito l'imposta unica comunale, I.U.C. che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. si compone dell'imposta municipale propria (già I.M.U), di natura patrimoniale e di due componenti riferite ai servizi ossia del tributo per la copertura dei servizi indivisibili – TASI – e del tributo per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale – TARI -.

Quindi la TARI sostituisce la Tares applicata per la copertura dei costi di raccolta, smaltimento dei rifiuti e spazzamento per il solo anno 2013 nella quota parte riguardante il servizio di igiene ambientale.

La TARI è corrisposta in riferimento all'anno solare e coincide con un'autonoma obbligazione tributaria.

Il quadro normativo di riferimento riguardante il tributo per la copertura del servizio di igiene ambientale è variato quindi per il secondo anno consecutivo passando da TIA a Tares nel 2013 e da Tares a TARI nel 2014 e sono note le precedenti variazioni che hanno modificato l'imponibilità ai fini IVA del corrispettivo/tributo TIA.

Ciò ha comportato ulteriori modifiche al software applicativo che gestisce il tributo e l'emissione dei documenti di addebito all'utenza, con il sostenimento di costi di adeguamento e l'inevitabile attesa dei tempi di realizzo.

Si comprende, pertanto, come nel 2014, analogamente a quanto già avvenuto nel 2013, dovendo ciascun Comune socio approvare il nuovo regolamento per la disciplina della TARI e porre in essere gli adempimenti conseguenti, l'emissione degli avvisi di pagamento da parte di Alisea s.p.a. è slittata nel tempo.

In particolare l'emissione della TARI agli utenti è avvenuta con le seguenti tempistiche:

- ✓ Eraclea a fine aprile con scadenza della prima rata a fine maggio;
- ✓ Jesolo al 30 giugno con scadenza della prima rata al 31 luglio;
- ✓ Musile di Piave e Noventa di Piave al 30 giugno con scadenza della prima rata al 31 luglio applicando le vecchie tariffe e con la necessità quindi di una ulteriore emissione a conguaglio a fine anno per recepire nuove tariffe.

Questo, come è accaduto nel 2013, ha determinato un fabbisogno di liquidità per la società a cui è stato fatto fronte con anticipazione da parte dei Comuni che riscuotono la TARI tramite Alisea ovvero con

l'anticipazione, finanziamento bancario (comprese operazioni di factoring).

Sempre con riguardo all'emissione dei documenti di addebito, nel corso del corrente anno, grazie anche alla collaborazione con le funzioni del Gruppo Veritas, è stato possibile emettere le bollette relative al saldo dell'annualità 2011 del Comune di Musile di Piave che a causa dei disguidi e ritardi imputabili ad Equitalia, già descritti nelle relazioni dei precedenti bilanci, non erano stato possibile conteggiare e recapitare. Successivamente all'ultima rata di scadenza di questo conguaglio si procederà per questo comune alla fase di sollecito ordinario degli crediti TIA relativi agli anni 2010 e 2011.

In riferimento alla legge di stabilità n. 228/12, in vigore dal 01/01/2013, Alisea s.p.a. ha effettuato l'attività di riscossione del nuovo tributo per conto dei Comuni soci, riversando materialmente i pagamenti degli utenti nelle casse dei Comuni con periodicità mensile ed ottenendo da quest'ultimi il pagamento dei servizi svolti a fronte di emissione di fattura.

Quindi a differenza degli anni precedenti in cui vigeva la TIA la società non ha trattenuto le somme versate dagli utenti (per il pagamento delle bollette) per la copertura dei costi del servizio ma ha ottenuto il pagamento dei servizi dagli Enti soci: si tratta di una diversa modalità di copertura dei costi dei servizi di igiene ambientale (smaltimenti compresi) svolti a favore dei Comuni soci.

In relazione a queste attività negli anni 2013 e 2014, gestendo l'Azienda denaro pubblico, è stata attivata la rendicontazione propria della figura di Agente Contabile prevista dal D.Lgs. 267/2000 attraverso la

predisposizione di apposite schede di riepilogo dei flussi finanziari relativi ai tributi previste dal D.P.R. 194/1996.

Tutto questo ha reso più complessa ed ha appesantito la generale attività dell'Ufficio Clienti in considerazione del fatto che lo stesso ha dovuto e deve gestire la TIA degli anni pregressi, fino al 2011 compreso, riscossa tramite Equitalia, la TIA relativa al 2012 riscossa direttamente da Alisea S.p.A. e quindi, nel 2013 la TARES e ora, nel 2014, la TARI.

Per quanto riguarda le attività successive all'emissione delle bollette per il recupero dei crediti e dei tributi nei confronti degli utenti morosi si deve precisare che i Comuni soci, in sede di Comitato Intersociale per il Controllo Analogo, considerando la natura tributaria della tariffa di igiene ambientale, confermata dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 238 del 27/07/2009, hanno stabilito una precisa procedura a cui deve attenersi Alisea s.p.a. per il recupero degli insoluti.

Infatti una volta verificata l'insolvenza dell'utenza, deve essere inviato un sollecito o avviso bonario, senza sanzioni, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Quindi, successivamente, qualora l'utenza non proceda al pagamento di quanto sollecitato, deve essere notificato un avviso di accertamento, in ipotesi di ulteriore, mancato pagamento, si procederà con l'ingiunzione fiscale ex Regio Decreto n. 639/1910: si tratta di un procedimento molto articolato che richiede un attento svolgimento delle singole fasi (per evitare qualsiasi vizio di illegittimità) e tempi piuttosto allungati per giungere alla riscossione coattiva degli insoluti.

Sulla base di queste indicazioni l'Ufficio Clienti ha proseguito nell'attività di sollecito degli insoluti relativi alle annualità pregresse con

l'emissione degli avvisi di accertamento per le annualità più a rischio dei crediti TIA sollecitati nello scorso esercizio in modalità bonaria.

Invece nei confronti degli utenti del Comune di Jesolo che avevano effettivamente ricevuto nel precedente esercizio i solleciti di pagamento ma non avevano dato seguito al pagamento, sulla base delle specifiche indicazioni dell'Ufficio Tributi comunale, sono state approntate direttamente le Ingiunzioni di pagamento, velocizzando quindi il processo di recupero di queste somme.

Nella seconda parte dell'anno 2014 è iniziata la fase di emissione dei solleciti di pagamento ordinari relativi al tributo Tares di competenza dell'esercizio 2013. Sono stati materialmente emessi i documenti relativi agli insoluti del Comune di Eraclea e di Musile di Piave mentre nel febbraio 2015 sono stati prodotti i solleciti Tares del Comune di Jesolo ed ora sono in via di preparazione i solleciti del Comune di Noventa di Piave.

Una ulteriore attività dell'Ufficio Clienti svolta nell'anno ha riguardato l'individuazione degli utenti che non avevano presentato la comunicazione di attivazione dell'utenza che si è concretizzata nell'emissione di avvisi di accertamento per omessa denuncia, in particolare n. 1469 per il Comune di Jesolo e n. 344 per il Comune di Eraclea.

Con la progressiva integrazione nel Gruppo Veritas, è in atto un processo finalizzato a svolgere tutte le operazioni necessarie alla formazione delle bollette (in futuro, probabilmente, fatture), alla gestione della riscossione, alla rendicontazione dei pagamenti, alla

emissione dei solleciti per gli insoluti e al recupero dei crediti, all'interno del Gruppo stesso.

La fase di postalizzazione delle bollette è già svolta dalla società Data Rec s.r.l., società del Gruppo della quale Alisea s.p.a. detiene una partecipazione, fin dai primi mesi dell'anno 2014 mentre nella seconda parte dell'anno è stata avviata con la stessa società la fase di emissione degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni fiscali per gli omessi pagamenti.

Sempre con Data Rec s.r.l. sono stati sollecitati i crediti insoluti relativi alle annualità dal 2003 al 2009 del Comune di Musile e dal 2009 al 2011 del Comune di Noventa di Piave che non erano presenti nelle banche dati di Alisea in quanto gestiti direttamente dai comuni stessi e poi materialmente emessi da Equitalia.

#### QUALITA' – AMBIENTE – MODELLO D.LGS. N. 231/01

Il Consiglio di Amministrazione del 12/12/2013 ha deliberato l'applicazione del Sistema di Gestione Integrata per la Qualità e l'Ambiente del Gruppo Veritas SpA, stabilendo quale obiettivo l'allineamento del modello di analisi per processi al Gruppo Veritas.

E' in via di definizione il piano di rientro di tutti i processi e delle relative procedure delle attività collegate.

In funzione del rinnovo della Certificazione sono è stato approvato:

- Politica integrata Qualità Ambiente e Sicurezza.
- Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente.

E' in fase di implementazione il sistema secondo quanto previsto dal DL n. 231/01 e pertanto sono stati adottati i seguenti Regolamenti:

- Codice Etico
- Codice Disciplinare
- Procedura Disciplinare
- Regolamento Piccoli Prestiti Dipendenti
- Regolamento Anticipazione Trattamento Fine Rapporto
- Regolamento Reclutamento Personale Conferimento Incarichi
- Regolamento Utilizzo Autovetture Aziendali
- Regolamento Procedura Acquisti e Spese in Economia
- Regolamento di Audit
- Regolamento Informatico

La mappatura dei processi è stata revisionata omologando output di processo e attività correlate a quelle del Gruppo, semplificandone la designazione nella codificazione.

E' stato inoltre definito il Piano delle attività da sottoporre ad audit per l'anno 2014.

Le procedure ed istruzioni operative, sorta di linee guida delle attività che ne scaturisce il singolo processo sono state implementate con l'elenco che ne segue:

IO DOC 01 -Gestione della Documentazione (Rev. 01 del 12.12.13)

IO PER 00 - Addestramento delle Risorse Umane (Rev. 00 del 19/312/13)

PR PER 01 -Procedura Disciplinare (Rev. 00 del 12.12.13)

PR PER 00 - Formazione ed informazione delle risorse umane (Rev. 00

del 21.11.13)

PR RAC 00 - Gestione dei Servizi Ambientali (Rev. 00 del 12.12.13)

IO AMB 00 - Istruzioni per la Gestione delle Emergenze e per il corretto comportamento Ambientale.

PR SIC 09 -Gestione dei Dispositivi di protezione Individuale – DPI (Rev. 01 del 21.10.13);

PR SQA 01-Gestione delle Non Conformità durante la normale attività lavorativa (Rev. 00 del 12.12.13)

IO AMB 06: Quantificazione della significatività degli aspetti e impatti ambientali (Rev. 00 del 12.12.2013).

Il passo fondamentale per ALISEA è stato il superamento del Transfer Audit con il Nuovo Ente Certificatore BUREAU VERITAS, per allinearsi con l'unico Audit Collettivo del Gruppo.

In funzione dell'Audit Generale previsto per giugno 2014 sono state prodotte per ALISEA Spa le seguenti Legislative e Relazioni di Sistema a seguito di audit interni programmati.

13/01/2014: Audit di Sistema: Personale e Direzione

13/01/2014: Audit di Sistema: Amministrazione

21/01/2014: Verifica di Conformità Legislativa Centro di Raccolta Eraclea

28/01/2014: Verifica di Conformità Legislativa Centro di Raccolta Musile di Piave

04/02/2014: Verbale di Conformità Legislativa Ambientale Discarica, Stazione di Travaso, Impianto Trattamento Percolato, Impianto di cogenerazione Biogas;

04/05/2014: Analisi Ambientale Servizi di igiene urbana, Centri di raccolta, gestione Discarica e Stazione di travaso;

29/05/2014: Verbale di Riesame della Direzione.

Sono stati inoltre predisposti a monitoraggio di quanto rilevato:

Programma di Miglioramento

Registro NON Conformità ed Osservazioni rilevate

Scheda Aspetti Impatti Ambientali per tutti i siti in condizioni di normalità, anomalia ed emergenza;

L'Ente di Certificazione Bureau Veritas ha confermato il mantenimento della Certificazione dei Sistemi di Gestione Integrata per la Qualità e l'Ambiente ISO 9001 – ISO 14001 d ALISEA Spa.

^\*^\*^\*^\*^\*

ALISEA Spa è stata altresì sottoposta ad Audit di verifica Esterna al Gruppo, in particolare:

10/09/2014-per il Comune di Eraclea: Audit programmato dall'Ente di Certificazione EMAS per Certiquality Srl in collaborazione con i Tecnici Dipendenti del Consulente esterno eEnergia di eAmbiente presso il Centro di Raccolta di Eraclea, gestito da ALISEA SpA.

29/10/2014: Audit programmato da ARPAV presso Discarica di rifiuti non pericolosi sita in Via Pantiera -Jesolo gestita da ALISEA Spa;

15/09/2014: Controllo Analitico contestualmente al personale LECHER ed ARPAV.

13/11/02014: Audit programmato dall'Ente di certificazione del Comune di Cavallino Treporti: EMAS per Certiquality Srl presso il Centro di Raccolta di Cavallino Treporti, gestito da ALISEA SpA.

^\*^\*^\*^\*^\*

Visite ambientali di lavoro.

Dalla seconda metà dell'anno 2014 sono state eseguite 5 Visite di

Lavoro Ambientale post audit presso i siti gestiti da ALISEA SpA, dalle quale sono scaturite le rilevazioni di alcune Non Conformità trascritte nell'apposita modulistica di sistema (SQA 00), registrate nell'apposito Registro e monitorate per l'attuazione dell'efficacia.

- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- REGISTRO NON CONFORMITA'
- SCADENZIARIO AUTORIZZAZIONI

Sono costantemente monitorati

Piano di Miglioramento, strutturato su file excel, è tenuto sotto controllo sulla base degli obiettivi di miglioramento aziendali prefissati per attività e siti, monitorando lo step di avanzamento, sollecitando i Preposti all'invio degli aggiornamenti intermedi nel rispetto delle scadenze.

Registro Non Conformità, il trattamento delle Azioni Correttive relativamente di cui alle Osservazioni e Non Conformità rilevate sono gestite su Registro dedicato e vengono costantemente monitorate, sollecitando Referenti e Preposti all'aggiornamento degli step di avanzamento fino alla chiusura con efficacia.

Autorizzazioni: il quadro autorizzativo di ogni sito, strutturato su file excel viene monitorato nelle scadenze di rinnovo autorizzativo, invitando i preposti darne adempimento.

#### CUSTOMER SATISFACTION 2014

Anche per l'anno 2014 è stata effettuata l'indagine di Customer Satisfaction al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi

erogati da Alisea S.p.a. e dare attenzione all'ascolto della propria utenza per ricavarne gli obiettivi essenziali, fondamentali per l'orientamento al processo di miglioramento aziendale. Tra questi, la verifica in termini di *trend* dell'andamento degli indicatori, grazie alla presenza di dati pregressi, rispetto agli anni precedenti e la formazione di una mappa strategica riferita ai punti di forza e di miglioramento in cui sia evidenziato il posizionamento dei singoli criteri valutati.

La raccolta delle informazioni è avvenuta nel corso del mese di agosto 2014 e ha interessato le utenze di tutti i Comuni serviti. È stato intervistato un campione di 1.156 utenze (905 domestiche e 251 commerciali) sulla base di due distinti questionari a seconda del tipo di utenza, domestica e commerciale.

Le interviste sono state condotte con sistema CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing) rivolgendosi ai capofamiglia o alle persone che si occupano dei rapporti con ALISEA, oppure al titolare dell'attività.

I dati delle due utenze sono stati ponderati in base al peso effettivo delle singole zone sull'intero bacino di operatività di ALISEA.

I valori degli indici di soddisfazione generale e sintetico 2014 ottenuti da ALISEA sono più che soddisfacenti e sempre superiori ai valori standard. I risultati dell'indagine hanno infatti evidenziato un giudizio favorevole sull'operato dell'azienda pari al 95,7%, superiore allo standard nazionale e allo standard del Triveneto.

	ALISEA	Percentuale Nazionale	Percentuale Triveneto
--	--------	-----------------------	-----------------------

SODDISFAZIONE GENERALE	95,7	84,1	90,3
---------------------------	------	------	------

Ciò significa che il marchio Alisea genera valore aggiunto rispetto alle prestazioni di prodotto/servizio.

#### SERVIZIO ISPETTORI AMBIENTALI

Il Servizio Ispettori Ambientali, attualmente identificato nel Responsabile del Servizio è stato impostato alla fine del 2013 ed ha cominciato ad essere operativo dal mese di aprile 2014, sia mediante l'effettuazione di controlli sul territorio, eseguiti in collaborazione e con la presenza di agenti della Polizia Locale fino al mese di luglio compreso e successivamente dal solo Responsabile del Servizio, che ha agito anche tramite l'acquisizione di immagini e filmati ripresi dalle videocamere di sorveglianza installate in vari punti del territorio.

##### Controlli sul territorio:

- in collaborazione con il Comando di Polizia Locale di Jesolo, tra aprile e giugno sono stati eseguiti diversi controlli, di cui circa trenta con identificazione dei trasgressori;
- in autonomia (solo Ispettore) : tra fine giugno e fine dicembre 2014 sono stati eseguiti circa 300 controlli, di cui una quarantina con identificazione dei trasgressori.

Oltre all'attività svolta presso il Comune di Jesolo, si è provveduto a indicare dei metodi di intervento efficaci per risolvere alcuni problemi di abbandono rifiuti presso i comuni di Noventa di Piave e di Fossalta di Piave, effettuando, per il primo, anche un'uscita di controllo, durante la quale si è individuato il responsabile di un abbandono.

Si è provveduto, in accordo e con la collaborazione di Jesolo Patrimonio

Srl e con l'Ufficio CED del Comune di Jesolo, ad installare quattro videocamere, che, a causa di problemi di rete trasmissione dati e adeguamenti software, sono operative dall'inizio del mese di settembre 2014. Altre due videocamere (oltre ad una videocamera a batteria) sono in via di fornitura ed installazione (termine previsto per l'operatività, fine marzo 2015).

Dal mese di settembre al mese di dicembre 2014 le videocamere hanno permesso di individuare circa venti di trasgressori, puntualmente segnalati al Comando Polizia Locale di Jesolo che ha provveduto a verbalizzare e contestare le infrazioni.

#### Attività amministrativa:

Per quanto riguarda la parte regolamentare, sono stati approvati i seguenti atti;

- Approvazione da parte del Consiglio Comunale di Jesolo, in data 30 aprile 2014, della modifica all'art. 52 del vigente Regolamento per la Gestione dei Rifiuti con l'introduzione della figura degli Ispettori Ambientali;
- Approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Jesolo, con delibera di giunta n° 324 del 18 novembre 2014, del Regolamento e della Convenzione per l'esecuzione del Servizio Ispettori Ambientali, nel quale sono previste anche le figure degli Ispettori Ambientali Volontari;
- Nomina, con provvedimento del Sindaco in data 5 febbraio 2015, del Responsabile del Servizio Ispettori Ambientali, con qualifica di Pubblico Ufficiale;

Criticità: Le criticità ancora da risolvere sono le seguenti:

- Individuazione di ulteriore personale dedicato al servizio. E' necessario implementare l'organico attuale che di fatto è composto

dal solo responsabile e questo richiede l'appostamento del relativo maggior costo nel piano economico finanziario dei Comuni che richiedono tale servizio. Ad oggi sono state individuate due figure in grado di potere effettuare tale compito: si tratta di due operatori del servizio raccolta rifiuti di Eraclea, che hanno superato la prova propedeutica tenuta a cura di VERITAS, ma che dovranno comunque frequentare un corso di formazione specifico.

- Approvazione di un bando per Ispettori Ambientali Volontari, già redatto in bozza da parte del Responsabile del Servizio, per contenere i costi del servizio;
- Approvazione del Nuovo Regolamento Rifiuti del Comune di Jesolo. Il Regolamento vigente, risulta ampiamente datato, sia dal punto di vista di adeguamento alla normativa vigente, sia a causa dei cambiamenti delle modalità di raccolta rifiuti introdotte nel corso degli anni, che rendono non più attuali quelle contemplate nel regolamento;
- Programmazione degli interventi di carattere informativo presso l'utenza, soprattutto per quanto riguarda le attività produttive, da eseguirsi assolutamente prima della prossima stagione estiva 2015.

#### SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

E' in fase di redazione finale la revisione del Documento di Valutazione dei Rischi adeguato anche ai nuovi impianti e luoghi di lavoro (vedi; i nuovi cantieri di Cavallino – Treporti e di San Donà di Piave), i nuovi mezzi ed attrezzatura utilizzati in azienda

E' stata aggiornata la valutazione del rumore ed è in corso la valutazione del rischio biologico. Partirà a breve anche la valutazione

del rischio chimico e del rischio da fulminazione. L'adeguamento totale del documento di valutazione dei rischi dovrebbe essere effettuato entro la prima metà dell'anno corrente.

Tutte le procedure, informative sulla sicurezza, DUVRI e altra documentazione relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sono in continuo adeguamento in riferimento al cambiamento delle lavorazioni e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle macchine ed attrezzature impiegate.

Sono state aggiornate alcune procedure, moduli e istruzioni di lavoro specifiche per tutte le mansioni aziendali.

Gli indici infortunistici di ALISEA sono riportati nella seguente tabella:

	N. Infortuni	Incidenza	Frequenza	Gravità	Durata Media
2010	8	5,23	38,26	0,37	9,63
2011	6	3,68	28,21	0,64	22,67
2012	8	4,42	32,65	0,93	28,50
2013	13	6,91	54,25	1,36	22,00
2014	12	7,19	45,60	1,0	22,33

Nel corso del 2014 si evidenzia una lieve riduzione degli infortuni e degli indici di frequenza e gravità.

Per la gestione della sicurezza in azienda si sono svolte, nel corso del 2014 le seguenti attività e sono stati organizzati e tenuti corsi di formazione ed informazione specifici secondo quanto disposto

dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012:

- n. 01 corso di addestramento 06 ore , comprensivo di verifica dell'apprendimento, nel mese di aprile , per gli operatori che utilizzano la motosega;
- n. 01 corso di 16 ore , comprensivo di verifica dell'apprendimento, nel mese di maggio, per gli operatori dei servizi di raccolta di rifiuti provenienti dalla società Aimeri Ambiente s.p.a. per i servizi ambientali di raccolta rifiuti e spazzamento stradale nel Comune di Cavallino Treporti;
- n. 02 corsi di 16 ore , comprensivi di verifica dell'apprendimento, nei mesi di giugno e luglio, per gli operatori stagionali dei servizi di raccolta rifiuti;
- n. 01 corso di 08 ore , comprensivo di verifica dell'apprendimento, nel mese di settembre, per gli operatori adibiti alla conduzione di trattori agricoli o forestali;
- n. 01 corso di 10 ore , comprensivo di verifica dell'apprendimento, nel mese di ottobre, per gli operatori adibiti alla conduzione di pale caricatrici frontali;
- n. 01 corso di 08 ore , comprensivo di verifica dell'apprendimento, nel mese di ottobre, per gli operatori presenti nelle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare in conformità dell'articolo 3 del D.I. 04 marzo 2013;
- n. 01 corso di 12 ore , comprensivo di verifica dell'apprendimento, nel mese di ottobre, per i preposti presenti nelle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare in conformità dell'articolo 3 del D.I. 04 marzo 2013;

- n. 02 corsi di 06 ore , comprensivi di verifica dell'apprendimento, nel mese di dicembre, di aggiornamento per gli addetti al primo soccorso per Aziende di gruppo A in conformità al D.M. 388/2003;
- n. 03 incontri di formazione per illustrare e distribuire le istruzioni di lavoro specifiche relative alle mansioni svolte in azienda (sessioni di n. 01 ore per gli operatori a tempo determinato della raccolta di Jesolo.

Per complessive 1.014 ore di formazione/informazione di cui 316 ore ordinarie e 698 ore straordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2014, considerando tutti i costi afferenti la gestione e le attività riguardante la sicurezza aziendale sui luoghi di lavoro, quindi considerando i costi di noleggio del vestiario del personale, le visite mediche, i corsi di formazione, le consulenze in materia, il costo del r.s.s.p. aziendale , la società ha sostenuto un costo complessivo di circa Euro 181.000,00.

Per il 2015 si ipotizzano complessivamente 2.544 ore di formazione/informazione in conformità all'Art. 37 del D.Lgs n. 81/2008, dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012.

#### FUTURO DELL'AZIENDA

Le azioni che l'azienda dovrà intraprendere nel prossimo futuro riguardano sia il versante dell'organizzazione interna, che si contraddistingue per una crescente integrazione nel Gruppo Veritas, sia

le attività svolte sul fronte della gestione della discarica di Piave Nuovo ed infine, i servizi di igiene ambientale svolti nei confronti dei Comuni soci.

Per quanto riguarda l'integrazione nel Gruppo, oltre al supporto tecnico e di consulenza all'ufficio del personale, già in atto dal 2013, si procederà con l'inserimento delle procedure relative alla bollettazione e riscossione della tariffa di igiene ambientale (in particolare spedizione delle bollette e attività di accertamento e riscossione coattiva) in quelle già svolte da Veritas nei confronti dei propri Comuni soci.

A partire dal mese di aprile 2015, interverrà l'allineamento della telefonia e dei servizi informatici con quelli già attivi nel Gruppo.

Successivamente le procedure dell'ufficio di contabilità e di controllo di gestione potranno essere incluse in quelle già svolte all'interno del Gruppo, dando omogeneità allo svolgimento di tutte le attività.

Sul fronte della gestione della discarica, come detto nel relativo capitolo, si dovrà porre mano in tempi rapidi alla riorganizzazione generale della stessa in riferimento al nuovo regime dei conferimenti compatibili e, soprattutto delle risorse disponibili per consentire l'equilibrio economico e finanziario della stessa.

Infine, sul versante dei servizi, anche in relazione all'esigenza di giungere alla misurazione puntuale dei conferimenti da parte degli utenti per una più precisa distribuzione dei costi del servizio e degli smaltimenti, come peraltro contemplato dalla normativa riguardante la TARI (legge n. 147/2013), è in atto una valutazione da parte delle tre aziende del Gruppo, ossia Veritas, Alisea ed ASVO, per proporre nuove modalità di svolgimento dei servizi che consentano di ottenere economie di scala e quindi il contenimento e riduzione dei costi.

Nell'assemblea dei soci del 01 gennaio 2014 i soci di Alisea hanno

richiesto la predisposizione di un progetto in tal senso.

Tuttavia la riorganizzazione dei servizi finalizzata sia al contenimento più generale dei costi e alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e quindi conferiti, necessita della collaborazione di ciascun Comune.

Economie di scala, infatti, possono essere individuate oltrepassando i perimetri comunali ed inoltre, le regole che disciplinano i servizi dovranno essere le stesse per i Comuni interessati dalla stessa tipologia di servizio.

Ciò significa per ciascun Comune condividere gli stessi regolamenti, definire le stesse modalità di servizio, almeno quelle base, dando vita ad una vera e propria aggregazione con gli altri Enti Territoriali.

Preoccupa l'atteggiamento dei Comuni in relazione alla definizione e formazione dei costi che costituiscono i rispettivi piani economico finanziari che stanno alla base dei servizi di igiene ambientale svolti dall'azienda nei distinti territori.

Da un lato vengono incessantemente richieste di economie nei vari settori di intervento, dall'altro, ciascun Ente, fatica a rinunciare agli standards (elevati) dei servizi attualmente svolti.

E' stato ripetuto più volte in occasione di apposite riunioni con tutti i Comuni servizi nonchè nei numerosi incontri presso le distinte sedi comunali, che effettive razionalizzazioni ed ottimizzazione dei servizi con attuazione di conseguenti economie di scala si possono ottenere consentendo al gestore di impostare i servizi in base alle proprie esigenze organizzative che, invece, spesso, non coincidono con le richieste degli Enti serviti.

In tal senso è necessario individuare aree omogenee, che superino gli attuali perimetri dei territori comunali in maniera tale che sia i turni di lavoro, i giri di raccolta e spazzamento, i mezzi utilizzati, e gli operatori

coinvolti siano applicati ad un territorio più vasto e non come ora suddiviso in tante zone coincidenti con i confini di ciascun Comune. Solo in questo modo, infatti, è possibile ottenere reali vantaggi sotto il profilo economico.

Un siffatto cambiamento dell'organizzazione dei servizi consentirà inoltre, l'approdo alla cosiddetta "misurazione puntuale", ossia l'individuazione del costo del servizio che ciascun utente deve sostenere in riferimento all'effettiva produzione di rifiuto (almeno per quel che concerne la frazione di secco - indifferenziato) assecondando in tal maniera la norma nella parte che prevede l'applicazione della tariffa puntuale con il riconoscimento della remunerazione del servizio della natura di corrispettivo e non più di tributo.

Nel Comune di Eraclea, al fine di ottimizzare e razionalizzare il servizio complessivo di igiene ambientale, in questi giorni è stato definito con l'Amministrazione Finanziaria una variazione dello stesso, con introduzione, per la prima volta, della divisione del territorio comunale in due macro-zone presso le quali alternare lo svolgimento del servizio in fascia mattutina e pomeridiana.

Si ipotizza, previo accordo con le Amministrazioni Comunali, di estendere tale sperimentazioni ad altri cantieri serviti da Alisea s.p.a..

Infine, prossimamente, i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave, Fossalta di Piave e Noventa di Piave, congiuntamente ad Alisea e Veritas, individueranno i primi adempimenti necessari sia all'ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi nell'area, omogenea, (cd. del sandonatese o del basso Piave), alla formazione di un unico regolamento riguardante la raccolta dei rifiuti e quindi all'avvio della misurazione puntuale del rifiuto raccolto (almeno la frazione secca indifferenziata) con relativo passaggio alla tariffa puntuale.

Nei giorni di stesura della presente relazione, presso il Comune di Jesolo sono in corso alcuni incontri con residenti e non residenti, di in alcune, ben definite, zone di Jesolo Lido, per fornire precise e corrette informazioni sull'avvio della raccolta del rifiuto secco indifferenziato tramite contenitori dotati di calotta.

La sperimentazione avrà materiale inizio far data dal 13 aprile c.a.

Ciò consentirà di migliorare le performances di raccolta differenziata e di iniziare quindi, a poco a poco, il percorso che ha come obiettivo finale la misurazione puntuale del rifiuto.

Sempre nel Comune di Jesolo, l'azienda intende quindi avviare una sperimentazione presso alcune utenze non domestiche (principalmente alberghi, ristoranti e pizzerie) finalizzata alla misurazione del rifiuto raccolto.

Trovato l'accordo per l'avvio della sperimentazione con le associazioni di categoria la stessa potrà avere inizio nella stagione balneare entrante.

#### RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONE 2014

Sul fronte meramente finanziario, a conclusione della nota integrativa al bilancio è riportato, in forma sintetica, il rendiconto finanziario della gestione 2014.

Tra il 01.01.2014 ed il 31.12.2014, la gestione societaria ha complessivamente generato liquidità per Euro 2.600.629.

Questo risulta dalla somma algebrica di utilizzi e fonti realizzatesi nel periodo gestionale come segue:

UTILIZZI (INVESTIMENTI) DI LIQUIDITA'	
In immobilizzazioni tecniche	250.882
Per incremento di immobilizzazioni finanziarie	12.518
Per l'incremento dei crediti	256.499

Per utilizzo fondi di accantonamento	103.021
<b>TOTALE UTILIZZI (INVESTIMENTI)</b>	<b>622.920</b>
<b>FONTI DI LIQUIDITA'</b>	
Per la gestione corrente	990.607
Per incremento dei debiti	1.950.374
Per decremento altre voci del capitale circolante	13.770
Per incremento fondi di accantonamento	268.797
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>3.223.549</b>

Il saldo tra utilizzi e fonti ( $622.920 - 3.223.549 = - 2.600.629$ ) equivale al suddetto incremento netto di liquidità registratosi nell'esercizio 2014 di euro 2.600.629.

Se si distinguono i suddetti flussi finanziari tra partite correnti (comprese quelle finanziarie) e partite di investimento, si ottiene:

Flusso finanziario netto corrente	+2.864.029
Flusso finanziario netto degli investimenti	-263.400
Variazione della liquidità 2014	<b>+2.600.629</b>

Risulta pertanto che gli investimenti realizzati sono stati finanziati, nell'esercizio 2014, con l'utilizzo della liquidità generatasi nell'esercizio stesso.

La gestione finanziaria, invece, ha finanziato con l'incasso dei crediti, prima di tutto il pagamento dei debiti.

#### ANDAMENTO GESTIONE CARATTERISTICA

Per quel che concerne l'andamento della gestione caratteristica dell'azienda, il fatturato è di Euro 20.068.415 che sommato alle altre voci di ricavo evidenzia un Valore della Produzione di Euro 21.853.216.

Come risulta dal prospetto riassuntivo riportato all'inizio della presente

relazione il risultato operativo netto, ante imposte, è di segno positivo, pari ad Euro 533.446 e risente di oneri straordinari per euro 285.773.

Si precisa che i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2014 con il socio di maggioranza V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento, si possono così riassumere (valori in unità di euro):

<b>Costi</b>		<b>Ricavi</b>	
Acquisti di beni e servizi	651.552	Vendite e prestazioni di servizi	1.843.844
Totale	651.552	Totale	1.843.844

A bilancio risulta un debito residuo verso la società controllante pari ad Euro 909.202, mentre i crediti sono pari ad euro 1.871.261.

Nella nota integrativa viene riportato apposito prospetto evidenziante i dati essenziali del bilancio della società controllante ex art. 2359 del codice civile con riferimento al 31.12.2013.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 6 volte, di cui n. 5 volte adottando delibere riguardanti i rapporti con la controllante V.E.R.I.T.A.S. S.p.A..

In merito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivate ex art. 2497 ter del codice civile, si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione riguardanti i rapporti con V.E.R.I.T.A.S S.p.A. che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società a decorrere dal 24.04.2012:

<b>Data delibera</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Sintesi della motivazione</b>
	5) Approvazione Regolamento	

<p>27 febbraio 2014</p>	<p>piccoli prestiti ai dipendenti. 7) Esame preventivo per sistema di gestione della sicurezza, della medicina preventiva – programma LEMA. 8) Approvazione Regolamento sugli acquisti. 11) Nomina Organismo di Vigilanza della società.</p>	<p>5) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., si è reso omogeneo il Regolamento piccoli prestiti ai dipendenti. 7) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., delibera dell'acquisizione del sistema informatico per la gestione della sicurezza aziendale proposto da Lema Informatica. 8) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., si è reso omogeneo il</p>
---------------------------------	--	---

		<p>Regolamento sugli acquisti in economia.</p> <p>11) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., nomina del dott. Luca Maria Pedrotti Dell'Acqua, Organismo di Vigilanza di Alisea Spa, ai sensi del D.lgs. 231/2001.</p>
22 maggio 2014	<p>6) Regolamento del personale Gruppo Veritas – integrazioni.</p> <p>8) Varie ed eventuali.</p>	<p>6) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., ratifica delle integrazioni apportate al Regolamento per il reclutamento del personale Gruppo Veritas, già adottato da Alisea S.p.A..</p> <p>8) Proroga del</p>

		<p>contratto di noleggio e lavaggio degli indumenti e dei DPI dei dipendenti con il fornitore attuale Lavanderie dell'Alto Adige S.p.A. di Ora (BZ) fino al termine della procedura aperta a rilevanza sovranazionale espletata da Veritas S.p.A.. Avviare le necessarie relazioni con Veritas S.p.A. per sottrarre dalla loro gara a rilevanza comunitaria (per l'intero Gruppo) parte delle attrezzature attribuite ad Alisea e provvedere in proprio all'affidamento, per ridurre i tempi di affidamento.</p>
--	--	--

<p>24 giugno 2014</p>	<p>1) Programmazione acquisto mezzi aziendali per la raccolta dei rifiuti.</p>	<p>1) Acquisizione di tre attrezzature da allestire su telai già acquisiti nel 2013, mediante la gara a rilevanza sovranazionale di Veritas, aggiungendone altre sei (oltre a sette opzionali), relative a telai che saranno oggetto di affidamento per l'anno 2015.</p>
<p>25 settembre 2014</p>	<p>4) Attività società Data Rec Srl – incarico per accertamenti e ingiunzioni. 11) Passaggio al service informatico di Veritas Spa.</p>	<p>4) conferimento incarico alla società Data Rec S.r.l., facente parte del Gruppo Veritas, per l'emissione degli avvisi di accertamento su sollecito e di ingiunzione fiscale, del tributo di riferimento (TIA, TARES, TARI). 11) passaggio alla rete informatica e telefonica di Veritas,</p>

		<p>mantenendo l'attuale livello di qualità del servizio.</p>
<p>22 dicembre 2014</p>	<p>1) Nomina medico competente. 2) Servizio ritiro, trasporto, e smaltimento percolato da discarica. 3) Servizio noleggio mezzi in uso presso Comune di Cavallino Treporti. 5) Avvio selezione interna per individuazione capo servizio operativo. Presa d'atto; 6) Avvio selezione per individuazione personale operativo. 8) Varie ed eventuali.</p>	<p>1) conferimento d'incarico alla dott.ssa Maddalena Mazzi quale medico competente di Alisea Spa, a supporto dell'organismo presente, a seguito di procedura di gara esperita da Veritas Spa. 2) Affidamento alla società Depuracque Servizi Srl del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento del percolato prodotto nella discarica di Piave Nuovo, nelle more e fino alla stipula della Convenzione Quadro con tutte le società del Gruppo Veritas interessate a questo</p>

		<p>servizio, avvenuta il 10 settembre 2014.</p> <p>3) stipula contratto di locazione con Aimeri Ambiente Srl, per i mezzi in uso per lo svolgimento del servizio di igiene urbana presso il Comune di Cavallino Treporti, a seguito dell'affidamento di tale servizio da parte di Veritas Spa mediante Convenzione di service infragruppo.</p> <p>5)6) Pubblicazione, in coordinamento con Gruppo Veritas, dell'avviso di selezione di personale per la formazione di due graduatorie per l'inserimento di operatori ecologici e conducenti mezzi per la stagione estiva 2015, a tempo</p>
--	--	--

		<p>determinato, nonché prossima pubblicazione dell'avviso di selezione interno per l'individuazione di un caposquadra operativo sui territori gestiti dalla società.</p> <p>V.E. Analisi di customer satisfaction esterna effettuata dal Gruppo Veritas, con risultati molto buoni per Alisea.</p> <p>V.E. Ratifica convenzione servizio igiene urbana Comune di Cavallino Treporti.</p>
--	--	--

Si precisa che la società ha adottato le misure minime di sicurezza relative al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si segnala che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; la società non possiede quote o azioni in imprese controllate o collegate, mentre i rapporti intercorsi con la società controllante sono esposti nella tabella

riportata nella presente sezione. La società non detiene né ha effettuato acquisizioni o alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti e non ha istituito alcuna sede secondaria.

*Informativa ex art 2428 comma 2 Codice Civile*

Con il Decreto Legislativo 32/2007 - articolo 1 - è avvenuto il recepimento della parte obbligatoria della Direttiva n. 2003/51/CE che ha ridisegnato la Relazione sulla Gestione delle società di capitali che redigono il bilancio in forma ordinaria, prevedendo che la stessa evidenzi gli indicatori di risultato finanziari e - se del caso - quelli non finanziari nonché informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Di seguito si riporta tale analisi.

Analisi della gestione attraverso gli indicatori di risultato

Per effettuare l'analisi economico finanziaria della gestione e la predisposizione degli indicatori economico patrimoniali si è proceduto a rielaborare con la tecnica della riclassificazione il conto economico e lo stato patrimoniale redatti conformemente agli art. 2424 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti sono riportati nelle Tabelle di seguito commentate.

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
<i>Importi in unità di €</i>					
<i>Esercizi</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Valore della produzione (Aggregato A del conto economico)	19.900.336	18.912.711	21.055.575	19.251.194	21.853.216

La Tabella riporta il Valore della Produzione dal 2010 al 2014, (corrispondente all'aggregato A del conto economico). Rispetto al 2013 tale valore si è incrementato di Euro 2.602.022; tale incremento è da imputarsi principalmente ai corrispettivi per lo svolgimento del servizio nel Comune di Cavallino-Treporti, oltre che ai maggiori ricavi da conferimenti in discarica.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 12.922.717</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 2.365.707</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 7.418.225	Capitale sociale	€ 415.000
Immobilizzazioni materiali	€ 1.101.189	Riserve	€ 1.950.707
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.403.303		
		<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 14.575.695</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 17.541.368</b>		
Magazzino	€ 239.163		
Liquidità differite	€ 10.315.985	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 13.522.683</b>
Liquidità immediate	€ 6.986.220		
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 30.464.085</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 30.464.085</b>

La Tabella espone lo schema di stato patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario, riepilogando le attività in funzione del grado di liquidità e le passività in base al grado di esigibilità via via crescente.

Come si nota il capitale investito è rappresentato per il 42% (rispetto al 46% dello scorso anno) da investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. In particolare le immobilizzazioni immateriali comprendono, tra gli altri, tutti gli investimenti realizzati presso il sito della discarica di proprietà della società Jesolo Patrimonio s.r.l., siano essi completati o in corso di realizzazione. Questa componente immobilizzata del capitale investito è ampiamente coperta dai mezzi propri e dalle passività consolidate e ciò è indice di equilibrio economico finanziario.

Il 34% del capitale investito è rappresentato da "Liquidità differite",

costituite dai crediti incassabili a breve, mentre la liquidità immediata è pari al 23% circa del capitale investito.

Peraltro, si segnala che la voce del passivo “Passività Consolidate” comprende anche il T.F.R. per euro 382.313 e i Fondi Rischi e Oneri per un totale complessivo di Euro 7.588.181. I fondi rischi e oneri si riferiscono per Euro 7.560.204 agli accantonamenti fronte degli oneri di post-esercizio della discarica, per euro 16.023 al fondo imposte differite, per euro 7.148 al fondo connesso agli oneri di rimozione amianto e per il residuo importo di euro 4.816 ad altri fondi.

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>€ 26.242.665</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 2.365.707</b>
		<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 8.837.903</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>€ 4.221.420</b>		
		<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>€ 19.260.780</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 30.464.085</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 30.464.085</b>

La Tabella evidenzia la voce impieghi extra operativi che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie di cui alla voce B) III dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014. Tale voce comprende l'importo complessivo di Euro 698.964 riconducibile al credito verso il Comune di Jesolo per anticipazioni su indennizzi di esproprio e l'importo di Euro 3.519.667 riferito ai versamenti alla Provincia di Venezia in conto garanzia post mortem della discarica. Quindi l'importo complessivo di Euro 4.218.631, pur essendo riclassificato quale impiego extra-operativo in base al criterio funzionale, è comunque riconducibile all'area di operatività generale dell'azienda e non ad un investimento

meramente patrimoniale, essendo direttamente connesso all'area di operatività caratteristica.

L'importo di Euro 2.789 è riferibile a partecipazioni in altre imprese operanti in settori contigui a quello della società.

Di fatto, quindi, anche gli impieghi finanziari indicati come extra operativi sono caratterizzati da un grado molto elevato di pertinenza con la gestione caratteristica.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 19.922.481	€ 18.024.791	€ 20.435.739
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 19.922.481</b>	<b>€ 18.024.791</b>	<b>€ 20.435.739</b>
Costi esterni operativi	€ 10.173.580	€ 9.628.693	€ 11.136.289
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 9.748.901</b>	<b>€ 8.396.098</b>	<b>€ 9.299.450</b>
Costi del personale	€ 6.379.434	€ 6.361.167	€ 7.083.252
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>€ 3.369.467</b>	<b>€ 2.034.931</b>	<b>€ 2.216.198</b>
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.297.103	€ 1.882.108	€ 2.129.412
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>€ 72.364</b>	<b>€ 152.823</b>	<b>€ 86.786</b>
Risultato dell'area accessoria	€ 137.157	€ 445.587	€ 829.804
Proventi finanziari	€ 141.682	€ 156.096	€ 114.731
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 351.203</b>	<b>€ 754.506</b>	<b>€ 1.031.321</b>
Risultato dell'area straordinaria	€ 654.077	€ - 100.659	€ - 285.773
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>€ 1.005.280</b>	<b>€ 653.847</b>	<b>€ 745.548</b>
Oneri finanziari	€ 349.674	€ 312.009	€ 212.102
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 655.606</b>	<b>€ 341.838</b>	<b>€ 533.446</b>
Imposte sul reddito	€ 387.717	€ 310.211	€ 419.019
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 267.889</b>	<b>€ 31.627</b>	<b>€ 114.427</b>

La Tabella riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto che evidenzia il contributo dei fattori produttivi esterni ed interni all'azienda alla formazione del reddito operativo della gestione caratteristica. In tale riclassificazione è individuato l'apporto di ciascuna area gestionale alla formazione del risultato d'esercizio.

Si evidenzia come il margine operativo lordo nell'esercizio 2014 si sia incrementato rispetto al precedente esercizio 2013.

Il valore della produzione operativa comprende i ricavi iscritti alla voce A del conto economico; i costi esterni operativi riportati in Tabella per totali Euro 11.136.289 sono formati dai costi per gli acquisti di materiale, carburanti, servizi vari, vestiario ect (nella misura di Euro 984.461), i costi per servizi come gli smaltimenti delle frazioni di rifiuto differenziato, i costi per il trasporto e lo smaltimento del percolato, le manutenzioni, il costo per il servizio TIA dei Comuni ect. (nella misura di Euro 7.251.658) e i costi per godimento beni di terzi (nella misura di Euro 2.900.172) comprendenti i costi sostenuti per il pagamento dei fitti della discarica, i noli, i canoni di leasing e le spese di manutenzione dei beni di terzi.

Il Valore Aggiunto è quindi pari ad Euro 9.299.450 pari alla differenza tra il Valore della Produzione Operativa e i Costi Esterni Operativi sostenuti.

Sottraendo al Valore Aggiunto i costi relativi al personale (pari ad Euro 7.083.252) si ottiene il Margine Operativo Lordo di Euro 2.216.198.

Considerando gli ammortamenti di Euro 876.180, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti dei clienti di Euro 988.232, e gli altri accantonamenti per oneri per il periodo di post esercizio discarica e per rischi e spese diverse di Euro 265.000, si ottiene il Risultato Operativo di Euro 86.786.

L'area accessoria, del valore in Tabella di complessivi Euro 829.804, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ai contributi in conto esercizio, ai rimborsi spese, oltre alle sopravvenienze attive e passive derivanti in particolar modo dall'attività di sollecito degli anni pregressi svolta dall'ufficio TIA.

L'area finanziaria, invece, accoglie i Proventi Finanziari per Euro 114.731, costituiti da interessi attivi bancari e postali per euro 8.565 e da interessi attivi diversi per il residuo importo. Il risultato dell'area straordinaria, negativo per euro 285.773 è interamente determinato dagli oneri iscritti a fronte della sottoscrizione da parte della società di accordi tesi all'incentivazione all'esodo di personale dipendente.

Le imposte sul reddito di complessivi Euro 419.019 sono comprensive dell'IRES dell'esercizio pari ad Euro 241.972, dell'Irap dell'esercizio Euro 375.828 e delle imposte anticipate e differite (Euro - 198.781).

Nell'esercizio stesso la società ha effettuato accantonamenti a fronte di oneri e spese futuri anche di post esercizio della discarica e a fronte di svalutazioni di crediti per complessivi Euro 1.253.232, ammortamenti per Euro 876.180.

Questi ultimi peraltro sono costi che non danno luogo ad uscite monetarie. I risultati delle gestioni economiche accessoria e finanziaria sono positivi per complessivi Euro 944.535, mentre l'area straordinaria ha prodotto un risultato negativo per euro 285.773; ciò determina un risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT integrale) di Euro 745.548 che rappresenta un dato di rilievo, considerata la gestione della società che non correla in maniera sistematica le fasi di sostenimento di costi, emissione delle fatture di ricavo e riscossione delle stesse.

Si evidenzia infine che gli oneri finanziari si sono ridotti rispetto all'esercizio 2013 di circa 100.000 euro.

La Tabella riporta gli aggregati del conto economico riclassificato, riassumendo, quindi, i concetti sopra esposti.

AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2012	2013	2014
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 3.369.467	€ 2.034.931	€ 2.216.198

<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	€ 72.364	€ 152.823	€ 86.786
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	€ 351.203	€ 754.506	€ 1.031.321
<b>EBIT INTEGRALE</b>	€ 1.005.280	€ 653.847	€ 745.548
<b>RISULTATO LORDO</b>	€ 655.606	€ 341.838	€ 533.446
<b>RISULTATO NETTO</b>	€ 267.889	€ 31.627	€ 114.427

Nella tabella:

- per margine operativo lordo si intende la differenza tra Valore della Produzione e Costi Operativi e del Personale;
- per Risultato Operativo si intende la differenza tra Margine Operativo Lordo e Ammortamenti/Accantonamenti;
- per EBIT normalizzato si intende la sommatoria del Risultato Operativo e dei Risultati economici delle gestioni accessoria e finanziaria, senza considerare gli oneri finanziari. Per gestione accessoria si intende la differenza tra gli Altri Ricavi e Proventi di cui alla voce A) 5 del Conto Economico e gli Oneri Diversi di Gestione alla voce B) 14 del Conto Economico;
- per EBIT integrale si intende il risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte;
- per Risultato Lordo si intende il Risultato Economico prima delle imposte;
- il Risultato Netto è il risultato economico che residua dopo le imposte.

### Analisi per indici

#### Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>				
		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 11.011.816	-€ 10.751.550	-€ 10.557.010
Quoziente	Mezzi propri / Attivo	0,17	0,17	0,18

primario di struttura	fisso			
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 5.890.979	€ 4.955.389	€ 4.018.685
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,52	1,38	1,31

La Tabella riporta gli indicatori patrimoniali.

Il Margine primario di Struttura è dato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Il rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate esprime l'indice di autocopertura del capitale fisso; l'indice standard teorico prevede valori superiori a 1, ma le caratteristiche gestionali proprie di Alisea S.p.A. non permettono strutturalmente di raggiungere valori dell'indice vicini allo standard teorico. Infatti, la società, per effettuare le opere necessarie presso il sito dell'impianto di smaltimento (che rappresentano la maggior parte dell'attivo fisso), deve ricorrere al capitale di terzi non avendo possibilità di autofinanziarsi. Infatti, i consistenti investimenti richiesti per ricevere le quantità di rifiuti smaltiti, oltrechè per realizzare tutte le opere prescritte dalle autorità competenti, devono essere ordinariamente effettuati con molto anticipo rispetto al conseguimento delle risorse provenienti dai proventi tariffari di smaltimento. Ciò determina un strutturale ricorso al capitale di terzi. Quest'ultimo è comprensivo del debito per il finanziamento ricevuto dal Comune di Jesolo, socio della Società e proprietario della Discarica tramite la strumentale Jesolo Patrimonio S.r.l..

Se, ai soli effetti del rapporto suddetto, si assimilasse ai mezzi propri anche l'importo di tale finanziamento del Socio, l'indice aumenterebbe da 0,18 a 0,29.

Il margine di copertura delle immobilizzazioni risulta dalla differenza tra le fonti a lungo termine (il patrimonio netto e le passività consolidate) con l'attivo immobilizzato.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni deriva dal rapporto tra le fonti durevoli (patrimonio netto e passività consolidate) e l'attivo immobilizzato.

Il fatto che tale indice sia superiore a 1 indica un equilibrio finanziario in quanto tutti gli investimenti a lungo termine sono attuati con fonti a lungo termine.

#### Indicatori sulla struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
		2012	2013	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	12	12	12
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	5,03	4,55	3,74

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dal rapporto tra la somma delle passività a medio e lungo termine e del passivo corrente con i mezzi propri. Tale rapporto evidenzia una costanza nei vari esercizi, mentre il quoziente di indebitamento finanziario evidenzia una riduzione nel corso degli esercizi per effetto del rimborso dei finanziamenti ricevuti.

Si richiama quanto sopra già esposto in materia di indici di finanziamento del capitale fisso e di composizione delle Liquidità Immediate, di fatto già finalizzate all'investimento per una rilevante parte, anche in considerazione del fatto che il passivo è per la maggior parte (circa il 34%) composto da passività consolidate destinate

principalmente al finanziamento del capitale investito in immobilizzazioni.

### Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'				
		2012	2013	2014
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	12,07%	1,40%	4,84%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	29,54%	15,18%	22,55%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	0,81%	1,85%	1,24%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	0,36%	0,85%	0,42%

L'analisi reddituale viene effettuata contrapponendo l'utile al capitale che ha prodotto quel reddito.

Il ROE (Return on Equity) indica il tasso di redditività del capitale proprio rispetto al risultato netto e rispetto al risultato al lordo delle imposte; tale indice è anche detto quoziente di redditività del patrimonio netto. Il ROE è un indice sintetico, influenzato dall'andamento della gestione operativa, dall'andamento della gestione non operativa, dall'ammontare dell'indebitamento. Si riscontra che tale indice nel corso dell'esercizio ha assunto valori superiori rispetto a quanto registrato in precedenza in considerazione del miglior risultato economico conseguito nel corso dell'esercizio a parità di mezzi propri. Si è già segnalata sopra la non confrontabilità dei risultati evidenziati nell'esercizio 2012 in quanto tale esercizio è caratterizzato da proventi straordinari non ripetitivi.

Il ROI (Return on Investment) esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica. Tale indice contrappone il reddito della gestione caratteristica (somma algebrica dei costi e dei ricavi

caratteristici) e il Capitale investito nella gestione caratteristica che è parte del Capitale investito complessivamente. Il ROS (Return on Sale) esprime il tasso di redditività delle vendite; esprime cioè la redditività operativa della gestione caratteristica in quanto al numeratore è indicato il reddito prodotto dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa.

#### Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2012	2013	2014
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 5.890.979	€ 4.955.389	€ 4.018.685
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,57	1,48	1,30
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 5.653.324	€ 4.690.365	€ 3.779.522
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,55	1,46	1,28

Il Capitale Circolante Netto è il risultato della differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente: poichè positivo, esso segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente.

Il decremento del margine di disponibilità e di tesoreria rispetto agli esercizi precedenti si giustifica, per buona parte, con il fatto che la liquidità iniziale esistente è stata utilizzata per il finanziamento dei fabbisogni netti delle attività di investimento e in parte per il finanziamento del fabbisogno della gestione corrente.

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra il capitale circolante e le passività correnti; l'indice standard teorico è pari a circa 1,5/2 e quello effettivo è sostanzialmente coerente con tale indicazione teorica.

Il Margine di Tesoreria è dato dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti; anche questo indice, poiché positivo, segnala una situazione di equilibrio finanziario nel breve termine.

L'indice di liquidità o quoziente di tesoreria è dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e differite e l'ammontare delle passività correnti. L'indice standard teorico è almeno pari a 1 e, come si evince, dalla tabella nel 2014 è pari a 1,28.

Si segnala pertanto una generale condizione di equilibrio finanziario a breve dell'azienda.

Indicatori relativi al personale e informazioni sulle politiche del personale

INDICI DEL PERSONALE			
	2012	2013	2014
Ricavi vendite/n. dipendenti	€ 126.396	€ 126.396	€ 120.894
Costo del lavoro/n. dipendenti	€ 41.158	€ 41.040	€ 42.670
Valore aggiunto/n. dipendenti	€ 62.896	€ 54.168	€ 56.021
Costo del lavoro/Ricavi vendite	33%	35%	32%

Il costo del personale, pari ad Euro 7.083.252, è riferito ad un organico medio annuo equivalente pari a 166 unità.

Il fatturato per dipendente è determinato dal rapporto tra i ricavi di vendita e il numero di dipendenti impiegati. Il costo per dipendente è dato dal rapporto tra il costo del lavoro e il numero dei dipendenti impiegati.

Il valore aggiunto per dipendente deriva dal rapporto tra il valore aggiunto e il numero dei dipendenti.

Tali rapporti sono da considerarsi indicativi solo in linea di massima in

quanto mediano tra realtà operativamente diverse rappresentate dalla gestione dell'impianto di smaltimento da un lato e dalla gestione dei servizi di igiene ambientale dall'altro, che presentano caratteristiche della gestione del personale diversificate.

Il rapporto tra il costo del lavoro e i ricavi di vendita esprime in percentuale, la quota di ricavi assorbita dal costo del personale.

In merito alle politiche del personale e alle relazioni industriali, a seguito dell'accordo sindacale siglato nel 2008 per il riconoscimento di un premio di produttività ai sensi dell'art. 2 punto B del CCNL 22 maggio 2003, nel corso del 2009, come detto sopra, sono state avviate le contrattazioni con le rappresentanze sindacali per la definizione delle retribuzioni incentivanti per l'anno 2009 e gli anni successivi (fino al 2012).

Nel corso del 2014 e fino alla data della presente relazione si sono verificati complessivamente n. 15 infortuni sul lavoro, di cui 3 qualificati dall'INAIL come malattia.

#### Politiche ambientali

La società è attenta a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Per l'impianto di smaltimento sono state assunte importanti misure specifiche di tutela ambientale in particolare l'estrazione del biogas dalla discarica, trasformato in energia elettrica, che ha consentito il conseguimento dei risultati di seguito sintetizzati in termini di minore impatto ambientale rappresentato dalla riduzione dei quantitativi di CO2 immessi in atmosfera (dato espresso in tonnellate):

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>CO<sub>2</sub></i>								
<i>non</i>	31.26	24.88	22.36	23.980	22.577	21.424	9.288	11.693

I dati sopra esposti sono stati determinati sulla base del gas estratto. I dati riferiti agli anni 2013 e 2014 si riferiscono all'estrazione del biogas dal solo lotto Ovest della discarica, mentre quelli riferiti agli anni precedenti riguardano anche il biogas estratto dal lotto est ora esaurito.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento del percolato si segnala che per motivi di obsolescenza tecnica lo stesso è stato fermato in data 8 aprile 2014. Fino a tale data l'impianto ha trattato circa 3.980,00 tonnellate di percolato.

Nell'effettuazione del servizio di raccolta i nuovi mezzi acquistati o presi a noleggio rispettano la normativa Euro 5 e si utilizza l'additivo AdBlue per limitare ulteriormente l'emissione di sostanze inquinanti.

AdBlue è il marchio registrato per AUS32 (Aqueous Urea Solution 32.5%) utilizzato nella riduzione selettiva catalitica (SCR) per ridurre le emissioni degli ossidi di azoto dai gas di scarico prodotti dai veicoli dotati di motore diesel.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti a far data dal 01.01.2015 che hanno avuto riflessi nell'esercizio 2014, ne è stata fatta descrizione nei punti sopra riportati.

Tutto ciò esposto,  
il progetto di bilancio che viene sottoposto all' esame dell'assemblea dei soci evidenzia un risultato positivo netto di esercizio di euro 114.427,08 di cui si propone la destinazione integrale alla riserva straordinaria, salvo diversa deliberazione assembleare, posto che la riserva legale ha già raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore e/o eventuale informazione, si sottopone all'esame ed alla valutazione dell' assemblea dei soci il presente progetto di bilancio affinché esso venga approvato nelle sue componenti essenziali e nella forma predisposta.

Jesolo, li 26 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*Gianni Dalla Mora*